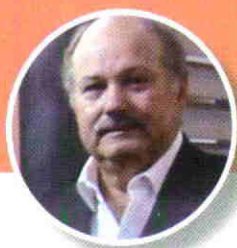


«Sicuramente c'è un'attenzione alla schermatura solare molto maggiore rispetto a soli tre o quattro anni fa, da parte dei progettisti ma soprattutto dei serramentisti, che si sono resi conto che il vetro da solo non risolve il problema...» ha spiegato Massimo Giorgis di Griesser



Bruno Borsato di Sunbreak

Anche **Eva Wurm** segnala, per **Elero**, i prodotti dedicati ai grandi edifici: «La serie di automatismi Revoline è tra quelle di punta nella nostra offerta a T&T. Vogliamo comunque anche menzionare un nuovo sensore ed un nuovo attuatore lineare in alluminio, che rappresenta una soluzione più economica per schermature solari a lamelle per grandi facciate. In Germania la domanda di questi prodotti è arrivata perfino a superare l'offerta. In Italia, a seguito dell'avvio della nuova politica energetica, il mercato sembra essersi aperto su questo fronte.»

Poi prosegue: «I nostri motori, in acciaio legato, assolutamente inossidabili, a tenuta stagna, certamente garantiscono una lunga durata. Purtroppo sul mercato italiano la concorrenza ne offre anche di bassa qualità, destinati ad essere aggrediti dalla ruggine, a prezzi naturalmente bassi.»

Dal mondo delle tende per esterni riportiamo per prima la testimonianza di **Fabio Gasparini** di **Resstende**: «Le protezioni solari non sono più da considerarsi elementi addizionali, diventando parte della facciata e quelle esterne vengono a prevalere su quelle interne. Tutto questo ci incoraggia e ci stimola. Viste le tendenze più attuali volte alla protezione solare esterna, sostenute dalla nuova normativa che impone una presa di coscienza sul risparmio energetico, si è scatenata una serie di attenzioni da parte dei progettisti, dei serramentisti e in generale di chi è legato a questo argomento. Ed è in questa direzione che stiamo lavorando, per adeguare e conferire flessibilità e versatilità al nostro prodotto, per rispondere al meglio alle esigenze architettoniche e strutturali delle facciate. Come si può vedere qui in Fiera, puntiamo molto sull'acciaio per garantire la lunga durata, che si unisce all'efficacia della protezione, considerato che le installazioni vengono sempre più ad interessare le voci di budget con valori economici considerevoli.»

Anche **Suncover** (alla sua prima volta al Sun) sta sviluppando l'aspetto della flessibilità, come **Luigi Sani** illustra: «La novità che presentiamo appartiene al settore della tenda tecnica: Kit che si integrano al vano finestra, come tenda da interni direttamente



al fermavetro, o come tenda esterna ad elevate prestazioni da applicare al montante esterno. Si tratta di un prodotto che mira a colmare la lacuna lasciata dal progettista negli anni in cui erano in voga le finestre senza protezione solare e privacy, tipicamente quelle a nastro. Stiamo inoltre procedendo con le certificazioni, da parte di istituti autorizzati, di questo sistema nelle sue varie prestazioni e componenti (telo, guide). Abbiamo arricchito di altre due versioni "Prospecta", sistema che fu inizialmente studiato per l'edificio "Vulcano" di Renzo Piano, dove la tenda la fa da padrona per tutto il sistema di controllo della luce. Sono nuove sia nel design sia nelle loro prestazioni intrinseche (ad es. elasticità di movimento nel profilo fondale, che segue l'inclinazione del telo). Non applicandosi al vetro, staccata dalla facciata dai 12 ai 15 cm, Prospecta cerca i suoi punti d'appoggio nei montanti e corregge anche i fuori squadra. Può essere montata frontalmente, come solitamente è difficile da ottenere. Inoltre, può seguire le facciate curve, come quelle "a onda" o delle torri circolari, o ancora quelle dei cortili interni. I tessuti sono resistentissimi, cuciti con nostre tecnologie di lavorazione all'avanguardia, assimilabili a quelle impiegate per la produzione delle vele. I comandi sono automatizzati e seguono i principi della Building Automation. Al momento i motori sono **Somfy**, ma stiamo valutando anche altri partneriati.»

Molto impegnata sul tema energetico è anche **Giovanardi**, per la